BORGHESE: LA TIPA DI ROCKIT è il primo singolo estratto dal nuovo lavoro in studio della band IN CASO DI PIOGGIA LA RIVOLUZIONE SI FARÀ AL COPERTO

Un'analisi del mondo musicale ma anche di tutta una generazione che continua a fare sogni ingombranti, a prendersi sul serio e a nascondersi, quando invece il proprio tempo pretende il contrario: pragmatismo ad ogni costo, una buona dose di arrivismo e idee semplici da spiattellare in faccia al proprio interlocutore.

Un tipo abbronzato che scende da una Porsche con una t-shirt con la vistosa scritta "Pusher": un vero vincente dei tempi moderni. L'emblema del successo all'età dei cyber-primitivi del terzo millennio: questo lo spunto di vita reale che costituisce la scintilla per "la Tipa di Rockit" il primo singolo di Borghese, la band arrivata al suo secondo lavoro in studio "In caso di pioggia la rivoluzione si farà al coperto". Questo soggetto diventa a sua insaputa il simbolo dell'ostentazione, parodia e metafora di certi rapper tutti catene d'oro e macchine rombanti, naturale contraltare del musicista "intellettualoide" che invece si bea quasi nell'arrivare a pochi, facendosi un vanto di quella che in realtà è la sua sconfitta: il non poter campare della sua arte. Un musicista intellettuale che si auto legittima con pose da rockstar sui social ma che in realtà deve fare un altro lavoro per permettersi la passione della sua vita.

Un musicista che apparentemente ha un'idea su tutto ma che non si espone mai per paura di perdere posizione in quella nicchia che si è grattato con le unghie.

Una generazione di ragazzi in perenne posa da disillusi senza avere avuto mai la possibilità di illudersi, condannata all'austerità anche dei pensieri; una generazione che non capisce che giudicare la propria vita con i parametri dei proprio genitori conduce solo all'infelicità; una generazione che ignora che "la vita è solo la vita, non serve drammatizzarla, tanto nessuno ne uscirà vivo".

Il secondo album di Borghese, quello che accompagna il passaggio da cantautore a band di tutto il gruppo di lavoro che aveva collaborato alla stesura del primo disco. Quello che segna la

nascita in Italia di una vera band elettropop. Il disco che leva la maschera al cantautore de "L'educazione delle rockstar" e ne moltiplica per quattro l'identità svelata. Un disco corrosivo e generazionale, intellettuale e irriverente al tempo stesso. Ma anche il primo esperimento di disco "social" come lo definisce Angelo Violante, l'autore di tutti i testi e leader della band: «*per più di un anno ho appuntato su un quaderno frasi significative che sentivo dire dalla gente intorno a me, ho infatti raccolto meticolosamente un fiume di pensieri, non miei bensì di altri. Quindi ho scelto a tavolino il tema delle canzoni e ho mescolato tutto, prendendo da quella sorta di libreria costruita da centinaia di frasi i tasselli per creare undici puzzle, ovvero le undici tracce finite alla fine sul disco; ho agito con un cut-up alla maniera degli autori della beat generation e ho dato un senso, accostandole, a frasi estrapolate e rubate da ambiti diversissimi. Ho scritto un disco che non ho scritto io, un disco di cui non sono l'autore ma il regista, un disco che mi appartiene ma di cui una quota appartiene a voi, magari, a vostra insaputa. Un disco in cui si nobilita il concetto di plagio su cui puoi "taggarti se riconosci qualcosa che ti appartiene"* . »

BIO

« *In un paese per tanti decenni così diviso tra sinistra e destra scegliere come nome d'arte "Borghese" doveva avere lo stesso impatto che ebbe Veronica Ciccone quando scelse il suo (in un paese religioso come gli States), decidendo di chiamarsi Madonna. Per mesi infatti la prima domanda che Borghese ha subito dai giornalisti musicali è stata "ma... quindi sei di destra?". La risposta era sempre la stessa: "mi scusi, le risulta che Madonna fosse Vergine quando scelse il suo nome d'arte?". Un modo efficace per esser ricordato, questo giustifica la scelta di un nome d'arte e questo è stato il risultato raggiunto a pieni voti. Niente di più.* »

Da questa premessa e da un abbozzo di romanzo mai terminato inizia la collaborazione di Angelo Violante in arte *Borghese* con la TouchClay Records di Giacomo Pasquali il quale è il primo ad interessarsi agli abbozzi dei suoi testi disinibiti e strampalati.

Nel giugno del 2013 esce “L’Educazione delle rockstar” e il suo primo singolo “Luoghi in comune” che fa 8 mila visualizzazioni su YouTube, seguito dal singolo "Bella ciao" che ha scatenato non poche polemiche che ne fa quasi il doppio; arrivano le recensioni della stampa nazionale tutte positivamente unanimi e concordi nel dire che l’Italia si trova davanti un nuovo modo di intendere il cantautorato rock. Repubblica, Il fatto quotidiano, Il Manifesto, Rockit, Ondarock, Rockol, (solo per citarne alcune) oltre che le principali radio indipendenti del paese ospitano Borghese. Arrivano le richieste dei promoter, arrivano le date dei concerti (quasi 40) in un tour sviluppato su tutto il territorio nazionale. Borghese ha modo inoltre di dividere il palco con Le luci della centrale elettrica, con i Velvet, col Management del dolore post operatorio, coi

Nobraino e Giuradei.

Nel 2014 pubblica un ep "Il passato non è più necessario" in cui reinterpreta tre cover affiancato da musicisti del calibro di Giorgio Baldi (produttore e chitarrista di Max Gazzè), Matteo De Simone dei Nadàr Solo (tra le altre cose, la band che accompagna Levante), Gianluca Lusi (uno tra i migliori sax jazz italiani).

Il secondo disco, di prossima pubblicazione, si chiamerà "In caso di pioggia la rivoluzione si farà al coperto" e segnerà il passaggio del marchio Borghese da singolo a band. Il progetto diventerà quindi un percorso comune di tutti i 4 musicisti che avevano collaborato nei precedenti lavori in studio e che ora sono entrati nella composizione e nell'arrangiamento di tutti i brani del nuovo disco, spingendosi più marcatamente in territori elettro e alt pop.

La line up della band al momento: Angelo Violante (voce e synth) Giacomo Pasquali (chitarre e cori) Daniele "Verz" Domenicucci (batteria e programmazione drum-machine) Gianluca Di Toro (basso e cori).

Etichetta: TouchClay Records

SITO WEB http://www.borgheserock.it

FACEBOOK http://www.facebook.com/borgheserock

TWITTER http://www.twitter.com/borghes_e

YOUTUBE http://www.youtube.com/borghserock

Francesca Zizzari

Tel. 328 4161425

L'AltopArlAnte - www.laltoparlante.it

PromoRadio ||| PromoVideo ||| PromoStampa&Web